

57° Anno.

N. 23

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C. C. I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

IL GIORNALE D'ITALIA - ROMA

10 MAR. 1957



IL FESTIVAL DI BOLOGNA



Giovedì scorso, al Teatro Comunale di Bologna, è stato inaugurato il Festival del Teatro di prosa organizzato da Carlo Alberto Cappelli. Lo spettacolo inaugurale, preceduto da un discorso di Eligio Possenti, era dedicato a Luigi Pirandello nella ricorrenza del ventennio della sua scomparsa; opera prescelta «Ma non è una cosa seria», nella interpretazione della compagnia Pagnani-Villa-Ferzetti-Foa, e già rappresentata a Roma con la regia di Luigi Squarzina.

Il Festival del Teatro di Prosa, che è ormai giunto alla sua settima manifestazione, durerà fino a tutto il 24 aprile. Durante quel periodo, a «Ma non è una cosa seria» di Pirandello faranno seguito: «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett nella interpretazione della compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli; «Veglia d'armi» di Diego Fabbri nella interpretazione della Compagnia del Teatro Italiano; «Port Royal» di Henry de Montherlant nella interpretazione della Comédie Française; «Il diavolo Peter» di Salvato Cappelli nella interpretazione del Piccolo Teatro della Città di Genova; «Otello» di Shakespeare e «I tromboni» di Federico Zardi nella interpretazione della compagnia Gassman-Randone; «Un cappello pieno di pioggia» di Michael Gazo nella interpretazione degli Spettacoli Proclemer - Albertazzi - Sanipoli - Carotenuto; «Pamela nubile» di Goldoni nella interpretazione del Teatro Sta-

bile della Città di Torino; «La professione della signora Warren» di Bernard Shaw nella interpretazione della compagnia Pagnani-Villa-Ferzetti-Foa; «Gli ipocriti» di Silvio Giovaninetti nella interpretazione del Teatro Stabile della Città di Trieste; «Contessina Giulia» di Strindberg nella interpretazione della compagnia Brignone-Girotti-Ninchi; «Lunga giornata verso la notte» di O'Neill nella interpretazione della compagnia Ricci-Magni - Sbragia - Mauri; la Compagnie du mime Marcel Marceau; e infine «Così è (se vi pare)» di Pirandello nella interpretazione del G.A.D. di Ancona.

Il Festival della Prosa rimane dunque fedele al principio di radunare in una sola stagione gli spettacoli di maggior prestigio allestiti nel corso di un anno. Esso era fin qui sembrato una rassegna di pezzi forti nazionali, e ad avvantaggiarsene fu soprattutto la città di Bologna cui praticamente, da sette anni in qua, è assicurata una stagione teatrale fuori dell'ordinario. Quest'anno, tuttavia, appaiono per la prima volta nel programma del Festival la Comédie Française, con un «Port Royal» già rappresentato lo scorso anno a Venezia, e il mimo Marcel Marceau già noto a taluni pubblici nostrani. Dobbiamo considerare l'inserzione dei due spettacoli francesi come un primo passo verso la internazionalità?

Rad.